



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E
CONTROLLO**

CODICE ETICO 231

ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001

PAX Italia S.r.l

Prima edizione

approvata con decisione del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2020

Documento

Codice Etico 231

File

Codice Etico 231 (6 Novembre 2020).docx

Approvazione

Consiglio di Amministrazione

Data: 6 Novembre 2020

Prima Edizione



PREMESSE

1. Introduzione

Il Codice Etico 231 (di seguito “Codice Etico 231” o “Codice Etico”) è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Pax Italia S.r.l. (di seguito “Pax Italia”) al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto Legislativo n. 231 del 2001 (di seguito “Decreto 231”). Il Codice Etico 231 è stato redatto in conformità alle Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo redatte da Confindustria (nella versione aggiornata al marzo 2014). Pertanto, il Codice Etico 231:

- (a) **Definisce:** i principi etici fondamentali ai quali Pax Italia si ispira nel perseguimento dei propri obiettivi e interessi e la cui osservanza si considera essenziale per il corretto svolgimento delle attività aziendali e per tutelare l’affidabilità, la reputazione e l’immagine di Pax Italia (Sezione I del Codice Etico 231); e
- (b) **Stabilisce:**
- le regole di comportamento e gli impegni da rispettarsi da parte di quanti, a vario titolo, collaborano con Pax Italia (Sezione II del Codice Etico 231); e
 - le modalità di comunicazione, diffusione, controllo e monitoraggio del Codice Etico 231 in funzione del Decreto 231 (Sezione III del Codice Etico 231).

2. Destinatari

Sono destinatari del Codice Etico 231:

- i dirigenti e i dipendenti di Pax Italia (il "Personale"); gli Amministratori di Pax Italia (gli "Amministratori" singolarmente o collettivamente il "Consiglio di Amministrazione");
- i componenti dell'Organismo di Vigilanza;
- quanti operano – direttamente o indirettamente - per Pax Italia, anche se esterni, come – a mero titolo esemplificativo - i fornitori, gli appaltatori, i collaboratori, i consulenti, i partner d'affari, gli agenti, gli intermediari e chiunque operi in nome e per conto di Pax Italia (i "Terzi Destinatari").

Il Personale, gli Organi Sociali, i componenti dell'Organismo di Vigilanza e i Terzi Destinatari saranno di seguito definiti i "Destinatari", se collettivamente menzionati.

I Destinatari sono tenuti ad agire attenendosi sempre – per quanto di propria competenza - alle prescrizioni contenute nel Codice Etico 231. Tali regole integrano il comportamento che ogni persona è tenuta a osservare in virtù delle disposizioni di legge e regolamentari.

L'osservanza da parte del Personale delle norme del Codice Etico 231 deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali ai sensi dell'art. 2104 c.c. e del CCNL di categoria.

Particolare attenzione è richiesta ai Responsabili di Funzione che hanno il compito di garantire che i principi adottati siano costantemente applicati e a mantenere un comportamento che sia di esempio ai dipendenti e ai collaboratori.

3. Violazione (Cenni)

La mancata osservanza delle norme del Codice Etico 231 lede il rapporto fiduciario instaurato con Pax Italia e integra un comportamento sanzionabile secondo il Sistema Disciplinare adottato da Pax Italia ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

In particolare, la violazione delle norme del Codice Etico 231 da parte del Personale potrà costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge. I provvedimenti disciplinari, in osservanza delle sanzioni previste dal CCNL applicabile e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, vanno dal biasimo (inflitto verbalmente o per iscritto a seconda della gravità) alla multa, sospensione dalla retribuzione e dal servizio e, nei casi più gravi, al licenziamento senza preavviso per giusta causa, fatti salvi eventuali ulteriori rimedi previsti dal contratto di lavoro applicato.

SEZIONE PRIMA: I PRINCIPI FONDAMENTALI DI PAX ITALIA

I principi etici di seguito elencati sono ritenuti fondamentali da parte di Pax Italia che si impegna a rispettarli nei confronti di chiunque. D'altra parte, Pax Italia pretende che tali principi di comportamento vengano rispettati dai Destinatari nonché dagli ulteriori soggetti, interni ed esterni, che intrattengono rapporti con Pax Italia.

In nessun caso una condotta illecita, illegittima o comunque in violazione del Codice Etico 231 e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Pax Italia potrà essere giustificata o ritenuta meno grave, anche se compiuta nell'interesse o a vantaggio di Pax Italia.

1.1. Rispetto di leggi e regolamenti

Pax Italia ha come principio imprescindibile il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i Paesi nei quali svolge la propria attività.

Conseguentemente, i Destinatari sono tenuti a conoscere e osservare, scrupolosamente e con diligenza, le leggi e i regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui Pax Italia svolge la propria attività. Tale impegno vale per chiunque opera con Pax Italia. In nessun caso, gli scopi o gli interessi di Pax Italia potranno essere perseguiti e/o conseguiti in violazione di leggi e regolamenti vigenti.

La mancata conoscenza delle leggi e dei regolamenti non esonera da alcuna responsabilità. Pax Italia non avvierà né proseguirà alcun rapporto con chi non intenda osservare i suddetti principi.

1.2. Integrità di condotta

Pax Italia esige l'osservanza di massimi standard di integrità individuale ed aziendale. Pax Italia condanna fermamente ogni atto di violenza, di pressione o di minaccia volto a perseguire comportamenti contrari alle leggi e regolamenti vigenti o al Codice Etico 231.

Le azioni e comportamenti dei Destinatari devono sempre essere conformi a massimi standard di integrità individuale e aziendale.

1.3. Onestà - Lealtà

Le azioni e i comportamenti dei Destinatari devono sempre essere conformi a massimi standard di onestà e lealtà. I Destinatari devono essere consapevoli della portata delle loro azioni e comportamenti.

E' vietato perseguire scopi o interessi personali o aziendali in violazione dei principi di onestà e lealtà, di leggi o regolamenti o in violazione del Codice Etico 231

1.4. Correttezza

Le azioni e i comportamenti dei Destinatari devono sempre essere conformi a massimi standard di correttezza personale e aziendale.

I Destinatari sono tenuti a evitare situazioni in cui si possano manifestare conflitti d'interesse e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari, di cui si sia venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento della propria attività.

1.5. Trasparenza

Pax Italia assicura e vigila che la conduzione degli affari e lo svolgimento delle attività aziendali siano svolti in un quadro di trasparenza. La trasparenza si fonda sulla veridicità, accuratezza, completezza e tempestività della documentazione e delle informazioni, sia interne che esterne.

Pax Italia è tenuta a fornire informazioni complete, trasparenti, comprensibili e accurate, anche al fine di consentire ai soggetti interessati di prendere decisioni autonome e consapevoli, valutando tutti gli interessi coinvolti, le possibili scelte e le conseguenze rilevanti.

I Destinatari sono tenuti al rigoroso rispetto del principio di trasparenza.

1.6. Tutela della personalità individuale

Pax Italia condanna qualsiasi attività che possa implicare lo sfruttamento o la riduzione in stato di soggezione di qualsiasi individuo e riconosce altresì l'importanza primaria della tutela dei minori e della repressione di qualsiasi forma di sfruttamento del lavoro minorile.

Pax Italia si impegna a non attuare alcuna forma di sfruttamento o di riduzione in stato di soggezione di qualsiasi individuo e/o di minori. Pax Italia si impegna a sensibilizzare in tal senso anche i propri fornitori.

1.7. Rispetto della dignità della persona, imparzialità e condanna di ogni discriminazione

Pax Italia considera imprescindibile il rispetto della dignità della persona e ne promuove la tutela. È fatto pertanto divieto di attuare comportamenti che pregiudichino il rispetto della dignità o integrino ogni forma di discriminazione in base all'età, al sesso, agli orientamenti sessuali, allo stato di salute, alle condizioni economiche, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e sindacali, alle credenze religiose e/o a qualsivoglia altra caratteristica personale, senza eccezioni.

Conseguentemente, Pax Italia **condanna** ogni forma di razzismo e/o *xenofobia* e quindi la propaganda di idee fondate sull'odio razziale o etnico, nonché ogni tentativo o forma di organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi.

1.8. Valorizzazione delle risorse umane

Pax Italia riconosce che le risorse umane costituiscono un fattore di fondamentale importanza per il proprio sviluppo, per cui garantisce un ambiente di lavoro, tale da agevolare l'assolvimento dei compiti da parte dei propri dipendenti e da valorizzare le attitudini professionali di ciascuno.

L'ambiente di lavoro, ispirato al rispetto, alla correttezza e alla collaborazione, deve permettere il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle persone, con riguardo agli specifici obiettivi da raggiungere e alle modalità per perseguirli.

La gestione delle risorse umane è fondata sul rispetto della personalità e professionalità di ciascuna persona, garantendone l'integrità fisica e morale: il Personale deve sempre avere una condotta rispettosa delle persone con le quali viene in contatto, per conto di Pax Italia, trattando chiunque in ugual modo e con dignità.

Pax Italia rifiuta ogni forma di lavoro coatto o effettuato sfruttando il lavoro minorile e non tollera violazioni dei diritti umani, nella stretta osservanza, oltre che della legge italiana, anche delle Convenzioni Internazionali e delle leggi e regolamenti applicabili.

1.9. Assunzione di lavoratori stranieri (cittadini di paesi terzi)

E' fatto divieto di assumere lavoratori stranieri (cittadini di paesi terzi) privi del permesso di soggiorno ovvero il cui permesso di soggiorno sia scaduto (senza richiesta di rinnovo), revocato o annullato. Pax Italia condanna, inoltre, il trasporto di stranieri irregolari nel territorio dello Stato, nonché il favoreggiamento della permanenza di stranieri irregolari nel territorio dello Stato.

1.10. Condanna di ogni forma di sfruttamento dei lavoratori

Pax Italia condanna ogni forma di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro. In particolare, è fatto divieto di:

- reclutare manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori;
- utilizzare, assumere o impiegare manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione sopra illustrate, sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento e approfittando del loro stato di bisogno.

1.11. Verificabilità delle azioni, operazioni e transazioni

In ossequio al principio di trasparenza, ogni azione, operazione e transazione di Pax Italia deve essere correttamente e adeguatamente registrata, autorizzata, legittima, corretta, coerente, trasparente e verificabile. In particolare, per ogni azione, operazione e transazione deve essere possibile la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di attuazione.

Per ogni operazione e transazione, è fatto obbligo di predisporre un adeguato supporto documentale che consenta di poter procedere all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni delle operazioni e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione e la transazione.

1.12. Gestione della Contabilità e Bilancio

L'integrale rispetto delle norme di legge e la piena osservanza dei principi di trasparenza, veridicità e correttezza della contabilità e di ogni altro documento in cui siano esposti elementi economici, patrimoniali e finanziari costituiscono per Pax Italia valori e criteri imprescindibili.

Il Personale e i collaboratori di Pax Italia che, a qualunque titolo, sono coinvolti nelle operazioni di formazione del bilancio o di documenti contabili e societari devono assicurare la massima collaborazione, la completezza e chiarezza delle informazioni fornite, nonché la accuratezza dei dati e delle elaborazioni.

Le rilevazioni contabili devono essere accuratamente registrate nel rispetto delle norme di leggi e dei principi di contabilità generalmente ammessi e vigenti, nonché in base alle procedure aziendali predisposte a presidio delle attività contabili, la cui rigorosa osservanza è richiesta e imposta a tutti i soggetti interessati. In nessun caso, è consentita la registrazione di operazioni basate su informazioni non precise, non complete o che non riflettano la natura dell'operazione sottostante.

Il Personale e quanti coinvolti nella gestione della contabilità e della documentazione recante dati economici, patrimoniali e finanziari devono consentire l'effettuazione di controlli sui documenti ed informazioni in loro possesso, assicurando il libero accesso a tali dati ai revisori, agli auditor ed agli altri soggetti preposti al controllo.

1.13. Valorizzazione dell'investimento in Pax Italia

Pax Italia si adopera affinché i risultati economico/finanziari siano tali da salvaguardare e accrescere il valore del proprio capitale, al fine di remunerare adeguatamente il rischio che i detentori del suo capitale si assumono.

Pax Italia crea inoltre le condizioni affinché la partecipazione dei detentori del capitale alle decisioni di loro competenza sia consapevole: a tale fine promuove la parità di informazione e inoltre tutela l'interesse generale del complesso dei detentori del capitale, da azioni intentate dai singoli per fare prevalere i loro interessi particolari.

1.14. Trattamento delle informazioni sugli stakeholder

Le informazioni in merito agli stakeholder sono trattate da Pax Italia nel rispetto della riservatezza degli interessati e delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, anche mediante la sottoscrizione di patti di riservatezza da parte di soggetti terzi che intervengono nel trattamento delle informazioni.

1.15. Tutela dell'industria e del commercio, della concorrenza e del libero mercato

Pax Italia crede nella libera e leale concorrenza e trasparenza e impronta la propria attività al rispetto delle regole di leale concorrenza che ritiene fondamentale per lo sviluppo del mercato e per l'ottenimento di risultati competitivi che premino la capacità, l'esperienza e l'efficienza, astenendosi da comportamenti collusivi, predatori e di abuso di posizione dominante.

Pertanto, Pax Italia si impegna a realizzare e a fornire prodotti di qualità e a competere sul mercato secondo principi di equa e libera concorrenza, trasparenza e correttezza, mantenendo rapporti corretti con le istituzioni pubbliche, governative e amministrative, con la cittadinanza e con le imprese terze, in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti.

Qualsiasi azione diretta ad alterare o turbare le condizioni di corretta competizione è contraria alla politica aziendale di Pax Italia ed è espressamente vietata. Pertanto, i Destinatari e tutti i soggetti che, a vario titolo, operano con Pax Italia non potranno partecipare ad accordi in contrasto con le regole che disciplinano la libera concorrenza tra imprese.

1.16. Tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

Pax Italia crede fermamente nella tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale.

E' fatto divieto di:

- contraffare o alterare marchi, segni distintivi, brevetti, modelli e disegni, nazionali o esteri, nonché fare uso di marchi, segni distintivi, brevetti, modelli e disegni contraffatti od alterati;
- introdurre nel territorio della Repubblica d'Italia, vendere, porre in vendita o mettere in circolazione prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi contraffatti o alterati;
- fabbricare e commercializzare, adoperare industrialmente oggetti e beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale o in violazione di tali titoli, nonché detenere per la vendita, porre in vendita o mettere in circolazione i predetti beni.

I Destinatari sono tenuti a rispettare le leggi in materia di brevetti, diritti d'autore, marchi commerciali, segreti commerciali, ecc. e di tutela dei diritti di proprietà intellettuale. I *software* protetti da *copyright* e utilizzati dai Destinatari per le attività di Pax Italia non possono essere riprodotti, a eccezione di eventuali copie effettuate ai fini della funzione di *back-up*, né possono essere riprodotti a uso personale. E' fatto divieto di utilizzare *software* non autorizzati sui *computer* di proprietà o in *leasing* di Pax Italia

1.17. Rapporti con i terzi in genere

In ossequio al fondamentale principio del rispetto delle leggi e regolamenti dei Paesi nei quali opera, Pax Italia si adopera attivamente a far sì che quanti collaborano, a vario titolo, per Pax Italia agiscano:

- con correttezza professionale nel rispetto delle leggi vigenti in tutti i Paesi in cui Pax Italia opera, dei principi di integrità di comportamento, trasparenza, verificabilità, coerenza e congruità;

- nel rispetto delle regole e procedure organizzative e gestionali adottate da Pax Italia, in particolare quelle espressamente previste per la prevenzione della commissione dei reati.

È in ogni caso fatto divieto di compiere o omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio a seguito della dazione o della promessa di utilità, da parte di privati.

1.18. In particolare, rapporti con la Pubblica Amministrazione

Ai fini del Codice Etico 231, per **“Pubblica Amministrazione”** si intende ogni interlocutore, autorità, organo o soggetto al quale sia affidata la cura di interessi pubblici, ivi inclusi, a titolo esemplificativo:

- (a) le istituzioni pubbliche, centrali o periferiche, comunitarie e internazionali, intese come strutture organizzative aventi il compito di perseguire, con strumenti giuridici, gli interessi della collettività, ivi incluse le autorità di vigilanza e le autorità indipendenti;
- (b) i pubblici ufficiali che, a prescindere da un rapporto di dipendenza dallo Stato o da un altro ente pubblico, esercitano una funzione pubblica legislativa, amministrativa o giudiziaria;
- (c) gli incaricati di pubblici servizi o di pubbliche funzioni che svolgono attività di interesse pubblico, ivi inclusi i partners privati concessionari di un pubblico servizio.

A ulteriore esemplificazione, si precisa che per “Pubblica Amministrazione” si intende anche ogni ente privato che svolge una funzione pubblicistica a presidio della tutela di interessi generali, ogni ente governativo (italiano ed estero), ogni agenzia amministrativa indipendente (italiana ed estera), ogni organismo dell’Unione Europea, nonché i rappresentanti, dirigenti, funzionari e dipendenti di tali enti e tutti i soggetti riconducibili alle nozioni di “pubblico ufficiale” o “incaricato di pubblico servizio”.

I rapporti con qualsiasi interlocutore pubblico, sia italiano che straniero, devono essere condotti in conformità alle leggi e regolamenti e nel rispetto dei principi di etica, correttezza, trasparenza, professionalità e verificabilità e di quanto previsto nel Codice Etico 231.

Pax Italia condanna ogni fenomeno di corruzione, concussione o conflitto di interessi.

Pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o tramite terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri, sono **senza eccezione proibite.**

In particolare, sono espressamente vietati:

- la ricerca e l’instaurazione di relazioni personali di favore, l’impropria influenza e l’indebita ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, le decisioni della controparte (comprese le Amministrazioni Pubbliche) e/o lo svolgimento di un corretto rapporto;
- tutti i comportamenti diretti a generare qualsiasi opportunità di impiego o altra forma di collaborazione e/o possibilità commerciali e ogni altra attività che possa avvantaggiare, a titolo personale, il rappresentante di Amministrazioni Pubbliche sia in Italia che all’estero;

- le offerte, promesse di denaro o di beni o di altre utilità (in qualunque forma e modo) a rappresentanti, dirigenti, funzionari o dipendenti degli interlocutori di Pax Italia, ivi incluse le offerte e promesse da parte delle Amministrazioni Pubbliche, o a loro parenti, sia italiani che di altri Paesi, anche in modo indiretto e/o per interposta persona, salvo che si tratti di doni o di beni o di altre utilità di modico valore e siano di natura appropriata, conformi agli usi vigenti nel particolare contesto normativo e sociale e alle applicabili leggi e sempre che tali doni, beni o altre utilità non possano essere intesi o interpretati come rivolti alla ricerca di favori;
- l'accettazione per sé o per altri di offerte o promesse di denaro o di beni o di altre utilità per promuovere o favorire interessi di terzi nei rapporti con Pax Italia;
- le offerte o l'accettazione di qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere o concedere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con gli interlocutori di Pax Italia, ivi incluse le Amministrazioni Pubbliche;
- le azioni finalizzate a sollecitare o a ottenere dagli interlocutori di Pax Italia, ivi incluse le Amministrazioni Pubbliche informazioni riservate al di là di quanto consentito dalla legge;
- l'accettazione, ovvero la sola promessa, di fornire utilità a un pubblico ufficiale al fine di ottenere un comportamento a vantaggio di Pax Italia.

1.19. In particolare, rapporti con clienti e committenti

Pax Italia impronta la propria attività al criterio della qualità, intesa essenzialmente come obiettivo del pieno soddisfacimento del cliente. Nei rapporti con la clientela e la committenza Pax Italia assicura correttezza e chiarezza nelle trattative commerciali e nell'assunzione dei vincoli contrattuali, nonché il fedele e diligente adempimento contrattuale.

Pertanto, tutti i contatti e le comunicazioni con i clienti e i committenti devono essere chiari e semplici, nel rispetto dei principi di etica, correttezza, trasparenza, professionalità e verificabilità, nonché conformi alle norme di legge e completi in modo da assicurare una corretta decisione da parte del cliente o la committenza, con espresso divieto di utilizzare pratiche elusive o comunque scorrette.

Pax Italia ricorre al contenzioso solo quando le sue legittime pretese non trovano nell'interlocutore la dovuta soddisfazione.

Nel caso in cui nei rapporti con i committenti, ivi incluse le Amministrazioni Pubbliche, Pax Italia dovesse essere rappresentata da un soggetto terzo, tale consulente e il suo personale dovranno attenersi ai principi e divieti contenuti nel Codice Etico 231 e nei suoi confronti si applicheranno le stesse prescrizioni valide per il Personale. In nessun caso, Pax Italia dovrà farsi rappresentare nei rapporti con i committenti da un consulente o un soggetto terzo quando si possono creare situazioni di conflitto di interessi. Nei rapporti con i clienti e committenti, Pax Italia si impegna a predisporre sistemi atti a oviare condotte omissive, ovvero il compimento di atti in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio a seguito della dazione o della promessa di utilità, la cui rilevanza penale continua a dipendere dalla causazione dell'evento costituito dal procurato nocumento alla società.

È in ogni caso fatto divieto di compiere o omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio a seguito della dazione o della promessa di utilità, da parte di privati.

Inoltre, qualunque omaggio, vantaggio economico o altra utilità:

- non deve consistere in pagamento in contanti;
- deve essere effettuato in relazione a finalità di business legittime e in buona fede;
- non deve essere motivato dal desiderio o bisogno di esercitare un'influenza illecita, né deve essere motivato dall'aspettativa di reciprocità;
- deve essere ragionevole secondo le circostanze, di modico valore e conforme agli usi vigenti nel particolare contesto normativo e sociale e alle applicabili leggi e sempre che tali omaggi, vantaggi o altre utilità non possano essere intesi o interpretati diversamente.

1.20. In particolare, rapporti fornitori

Le relazioni con i fornitori devono essere condotte in conformità alle leggi e regolamenti e nel rispetto dei principi di etica, correttezza, trasparenza, professionalità e verificabilità e di quanto previsto nel Codice Etico 231. Le relazioni con i fornitori sono oggetto di costante e attento monitoraggio da parte di Pax Italia. I fornitori devono operare in conformità alle leggi e regolamenti vigenti e alle norme del Codice Etico 231.

Pertanto, Pax Italia si impegna a ricercare e selezionare fornitori con idonea professionalità e disposti a condividere i principi etici fondamentali di Pax Italia, assumendosene i relativi impegni.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni contrattuali devono basarsi su valutazioni obiettive (relative alla qualità, prezzo del bene o del servizio, efficienza delle consegne o altri criteri essenziali nella scelta del fornitore).

Nei rapporti con i fornitori, Pax Italia si impegna a predisporre sistemi atti a ovviare condotte omissive, ovvero il compimento di atti in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio a seguito della dazione o della promessa di utilità, la cui rilevanza penale continua a dipendere dalla causazione dell'evento costituito dal procurato nocumento alla società. *È in ogni caso fatto divieto di compiere o omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio a seguito della dazione o della promessa di utilità, da parte di privati.*

Anche nei rapporti con i fornitori (così come con i clienti e committenti) **qualunque omaggio, vantaggio economico o altra utilità:**

- non deve consistere in pagamento in contanti;
- deve essere effettuato in relazione a finalità di business legittime e in buona fede;
- non deve essere motivato dal desiderio o bisogno di esercitare un'influenza illecita, né deve essere motivato dall'aspettativa di reciprocità;
- deve essere ragionevole secondo le circostanze, di modico valore e conforme agli usi vigenti nel particolare contesto normativo e sociale ed alle applicabili leggi e sempre che tali omaggi, vantaggi od altre utilità non possano essere intesi od interpretati diversamente.

1.21. In particolare, rapporti con associazioni, organizzazioni sindacali e partiti politici

Pax Italia non eroga finanziamenti, contributi, vantaggi o altre utilità, diretti o indiretti, a partiti politici, a singoli candidati, movimenti, comitati, associazioni, organizzazioni e Amministrazioni Pubbliche o alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti, sia in Italia che all'estero, se non nel rispetto della normativa applicabile e in piena trasparenza e nell'osservanza delle procedure aziendali interne applicabili.

Pax Italia condanna ogni forma di pressione, diretta o indiretta, da parte di esponenti politici, ivi incluse eventuali segnalazioni volte alla stipulazione di contratti di consulenza o di lavoro.

1.22. Sponsorizzazioni

Le sponsorizzazioni di eventi, manifestazioni, *meeting* e simili iniziative promossi da Amministrazioni Pubbliche potranno essere effettuate soltanto se in conformità alle leggi e regolamenti vigenti e ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza e verificabilità e nel rispetto dei principi etici e delle procedure adottati da Pax Italia e, comunque, a condizione che non possano essere intese o interpretate, in alcun modo, come una ricerca di favori e/o non integrino una delle condotte vietate ai sensi del Codice Etico 231. Gli stessi principi si applicano agli eventuali acquisti e all'adesione a iniziative effettuati a scopo benefico, in qualunque forma attuati.

Tutte le predette regole di comportamento relative ai rapporti con membri di Amministrazioni Pubbliche devono essere osservate anche con riferimento ai membri degli Organi della Comunità Europea e di funzionari della Comunità Europea e di Stati esteri e, in genere, di interlocutori istituzionali esteri.

1.23. Contributi e sovvenzioni

I contributi, le sovvenzioni o i finanziamenti ottenuti dallo Stato, da altro Ente Pubblico o dalla Comunità Europea devono essere utilizzati esclusivamente per le finalità e secondo le modalità per i quali sono stati concessi.

E' fatto divieto di utilizzare le suddette erogazioni per finalità o secondo modalità diverse; è altresì vietato utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti fatti non veri, così come omettere informazioni dovute o porre in essere artifici o raggiri al fine di conseguire contributi, sovvenzioni, finanziamenti, agevolazioni, erogazioni o trarre un qualunque ingiusto profitto in danno dello Stato o di Enti Pubblici.

Tutti i fatti rappresentati, le dichiarazioni rilasciate e la documentazione presentata a corredo della domanda per l'ottenimento delle suddette erogazioni devono essere corretti, veritieri, accurati e completi.

1.24. Tutela dell'ambiente

L'ambiente è un bene primario che Pax Italia si impegna a salvaguardare, svolgendo la propria attività osservando le leggi e i regolamenti vigenti e monitorando l'impatto ambientale e paesaggistico delle proprie attività al fine di prevenire e ridurre i rischi ambientali.

Pax Italia **condanna** l'attività di gestione di rifiuti non autorizzata. La gestione dei rifiuti (ivi comprese le operazioni di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti) deve essere effettuata nel più rigoroso rispetto delle norme di legge, delle prescritte autorizzazioni e tramite imprese abilitate.

Pax Italia **condanna** il traffico illecito di rifiuti in qualunque forma, promuovendo il rigoroso rispetto delle norme di legge anche in relazione agli obblighi di comunicazione, tenuta dei registri, formulari, certificati, classificazione dei rifiuti e in genere della documentazione relativa ai rifiuti.

Pax Italia altresì **condanna**:

- l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti;
- l'inquinamento idrico, ivi compresa l'indiscriminata effettuazione di scarichi di acque reflue industriali in violazione delle norme di legge e dei regolamenti vigenti, nonché la violazione dei divieti di scarico;
- l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali e sotterranee e la violazione delle norme in materia di bonifica dei siti;
- l'inquinamento atmosferico in tutte le sue forme; l'uccisione, la distruzione, la cattura, il prelievo, la detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette, anche se riguarda una quantità trascurabile di tali esemplari e abbia un impatto minore sullo stato di conservazione della specie.

Pax Italia **promuove**:

- la qualità dell'aria, condannando emissioni eccedenti i valori limite nonché ogni violazione delle prescrizioni, anche regolamentari, di volta in volta applicabili;
- la conservazione degli habitat all'interno di siti protetti, condannando la distruzione o deterioramento di tali habitat;
- protezione delle specie animali e vegetali.

Pax Italia si impegna a diffondere e a far rispettare i principi e azioni della politica ambientale di Pax Italia anche ai fornitori/appaltatori di Pax Italia.

1.25. Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Pax Italia riconosce l'importanza primaria della tutela della sicurezza e della salute dei luoghi di lavoro per il proprio sviluppo, per cui garantisce un ambiente di lavoro sicuro, tale da agevolare l'assolvimento del lavoro, attuando e rispettando le prescrizioni dettate dalle norme di legge e regolamentari vigenti.

In particolare, Pax Italia impronta la propria attività nel rispetto dei seguenti principi e criteri:

- evitare i rischi, combattere ed eliminare i rischi alla fonte e valutare correttamente i rischi residui, tenendo conto del grado di evoluzione della tecnica, sostituendo ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso, programmando la prevenzione in coerenza con quanto sopra;
- adeguare le condizioni di lavoro all'uomo, evitando i rischi da stress da lavoro (per monotonia, ripetitività del lavoro, ecc.) e riducendo gli effetti delle condizioni di lavoro sulla salute;
- informare, formare e addestrare i lavoratori e impartire adeguate istruzioni agli stessi;
- tenere conto del grado di evoluzione tecnica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è;
- dare priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- richiedere il rispetto delle norme, procedure e policies adottate da Pax Italia da parte di tutti i dipendenti.

Pax Italia si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori, anche mediante adeguate istruzioni.

1.26. Sicurezza dei prodotti

La sicurezza dei prodotti è da sempre uno dei valori chiave di Pax Italia che sviluppa e commercializza i propri prodotti, al fine di offrire prodotti di elevata qualità (POS e casse), ma anche nel rispetto delle più severe normative di sicurezza, qualità, rispetto dell'ambiente e della dignità delle persone.

1.27. Protezione dei dati personali

Pax Italia raccoglie e tratta dati personali dei propri interlocutori, persone sia fisiche, che giuridiche. Tali dati consistono in qualsiasi informazione che sia utile a identificare, direttamente o indirettamente, una persona e possono comprendere dati sensibili, come quelli che rivelano l'origine etnica o razziale, l'orientamento politico, lo stato di salute o l'orientamento sessuale.

Pax Italia si impegna a trattare tali dati nei limiti e in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di privacy, con specifico riferimento al Regolamento EU 2016/679 e al D. Lgs. 101/2018.

Il Personale che si trova, nell'ambito delle mansioni lavorative, a trattare dati, anche sensibili, deve procedere sempre nel rispetto della suddetta normativa e delle istruzioni operative impartite in proposito da Pax Italia stessa anche per ciò che concerne il flusso di dati, il loro utilizzo e custodia (direttamente e/o indirettamente). Tutti i dati dovranno essere trattati nel rispetto delle finalità per cui sono stati concessi, garantendo un livello di sicurezza adeguato.

È fatto divieto di trattare illecitamente i dati. Tutte le comunicazioni e dichiarazioni effettuate da Pax Italia, anche al Garante, dovranno essere corrette e veritiere e in conformità a quanto previsto dal Regolamento EU 2016/679 e dal D. Lgs. 101/2018.

1.28. Utilizzo dei sistemi informatici

L'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche rappresenta uno strumento essenziale per l'esercizio corretto e competitivo dell'impresa, assicurando la rapidità, l'ampiezza e la correttezza dei flussi di informazioni necessari all'efficiente gestione e al controllo delle attività aziendali.

Il Personale e i collaboratori di Pax Italia sono tenuti a utilizzare le risorse informatiche e telematiche a loro disposizione, esclusivamente quale strumento di lavoro, ovvero a uso promiscuo ove specificato nella lettera di consegna dei dispositivi informatici e, in ogni caso, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali.

Pax Italia condanna l'utilizzo delle reti informatiche per l'uso e lo scambio di materiale pornografico (in special modo prodotto mediante lo sfruttamento sessuale dei minori) da parte del Personale e, in generale, per fini illeciti.

E' fatto divieto ai Destinatari di introdursi abusivamente in sistemi informatici o telematici; distruggere, deteriorare, cancellare o alterare, in qualsiasi modo, il funzionamento dei sistemi informatici o telematici, intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti nel sistema informatico o telematico; produrre documenti informatici falsi aventi efficacia probatoria; installare apparecchiature atte a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni da parte di un sistema informatico o telematico o tra sistemi informatici e telematici; sottrarre, riprodurre, diffondere e consegnare abusivamente codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso a un sistema telematico o informatico.

1.29. Falsificazione di banconote, monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e strumenti e segni di riconoscimento

E' fatto divieto di falsificare, detenere, spendere o comunque mettere in circolazione banconote, monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e strumenti e segni di riconoscimento contraffatti o alterati.

1.30. Condanna di ogni forma di riciclaggio, autoriciclaggio e ricettazione

Pax Italia promuove la massima trasparenza delle transazioni commerciali e finanziarie e condanna qualunque forma di riciclaggio, autoriciclaggio e impiego di denaro, di beni o utilità di provenienza illecita, sia in ambito nazionale che internazionale. E' fatto espresso divieto di porre in essere qualsiasi comportamento che possa costituire o sia connesso alle suddette attività, tra cui, a titolo esemplificativo:

- acquistare, ricevere od occultare denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto o comunque intrametterli nel farli acquistare, ricevere od occultare;
- sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità provenienti da illeciti o attuare comportamenti atti a celare la loro provenienza;
- impiegare denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita.

1.31. Condanna di ogni forma di associazione criminale

Pax Italia condanna qualunque forma di associazione criminale, sia in ambito nazionale che internazionale, e si impegna a non instaurare alcun rapporto con soggetti coinvolti in associazioni criminali e a non finanziarne o agevolarne le attività.

E' fatto espresso divieto di porre in essere qualsiasi comportamento che possa costituire o sia connesso a forme di organizzazione criminale, associazioni per delinquere, associazioni di tipo mafioso, associazioni finalizzate al contrabbando di tabacchi o al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, così come l'immigrazione clandestina, sia in ambito nazionale che internazionale.

È inoltre fatto espresso divieto di porre in essere qualsiasi forma di associazione a delinquere avente come scopo il traffico di organi prelevati da persona vivente.

1.32. Tutela dell'ordine democratico

Pax Italia condanna qualsiasi forma di attività avente finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico e dei principi di libera determinazione politica e si impegna a non instaurare alcun rapporto con soggetti coinvolti in attività terroristiche e a non finanziarne o agevolarne le attività. È fatto espresso divieto di porre in essere qualsiasi comportamento che possa costituire o sia connesso ad attività terroristiche o di eversione dell'ordine democratico dello Stato.

1.33. Tutela dei rapporti con le autorità giudiziarie

Pax Italia condanna ogni forma di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, nonché ogni forma di favoreggiamento personale, sia in ambito nazionale che internazionale. E' fatto espresso divieto di porre in essere qualsiasi comportamento che possa costituire o sia connesso alle suddette attività.

11.34. Tutela delle competizioni sportive e condanna dell'esercizio abusivo di gioco/scommesse e di giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati

Pax Italia si impegna a tutelare le competizioni sportive e, conseguentemente, condanna ogni forma di offerta o promessa di denaro o altra utilità o vantaggio a taluno dei partecipanti a una competizione sportiva organizzata dalle federazioni riconosciute dal CONI, dall'UNIRE o da altri enti sportivi riconosciuti dallo Stato e dalle associazioni a essi aderenti, finalizzate al raggiungimento di un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento della competizione, ovvero ogni altro atto fraudolento volto al medesimo scopo.

Pax Italia, inoltre, **condanna** l'organizzazione abusiva di: **(i)** giuoco del lotto o di scommesse o di concorsi pronostici che la legge riserva allo Stato o a altro ente concessionario; **(ii)** scommesse o concorsi pronostici su attività sportive gestite dal CONI, dalle organizzazioni da esso dipendenti o UNIRE; **(iii)** pubbliche scommesse su altre competizioni di persone o animali e giochi di abilità

1.35. Tutela del Whistleblower

Pax Italia si impegna a garantire, nei limiti consentiti dalla legge, la riservatezza dell'identità dei soggetti che effettuano segnalazioni di illeciti o di violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e si impegna altresì a tutelare i segnalanti da atti di ritorsione o discriminazione in ragione delle segnalazioni effettuate in buona fede, condannando e sanzionando ogni condotta in contrasto con i suddetti principi.

E' pertanto vietata qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione, diretta o indiretta, nei confronti dei soggetti che effettuano segnalazioni di illeciti o di violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per motivi collegati, direttamente o indirettamente alla segnalazione.

E' fatto divieto al segnalante di formulare segnalazioni infondate e non veritiere di condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto 231 nonché del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

SEZIONE SECONDA:

NORME DI COMPORTAMENTO

2.1. Norme di comportamento per il Personale

Il Personale di Pax Italia, nello svolgimento della propria attività, deve osservare i principi etici fondamentali individuati nella Sezione Prima del Codice Etico 231 e le norme di comportamento di seguito prescritte.

Generale principio di diligenza

Il Personale dovrà svolgere le mansioni, gli incarichi e le attività affidatigli secondo diligenza. I beni e le risorse aziendali dovranno essere custoditi in modo da assicurarne l'integrità. E' vietato abusare dei beni e delle risorse aziendali.

Risoluzione dei conflitti di interesse

Il Personale deve perseguire, nello svolgimento dell'attività lavorativa, gli obiettivi e gli interessi di Pax Italia e operare in conformità ai principi etici generali di Pax Italia.

Il Personale ha l'obbligo di informare senza ritardo i propri superiori o i responsabili di funzione e l'Organismo di Vigilanza delle situazioni o delle attività nelle quali vi potrebbe essere un interesse in conflitto con quello di Pax Italia, da parte delle persone stesse o di loro prossimi congiunti e in ogni altro caso in cui ricorrano rilevanti ragioni di convenienza.

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

il Personale coinvolto in rapporti con interlocutori istituzionali è tenuto ad osservare le leggi e regolamenti vigenti e i principi etici fondamentali di Pax Italia, anche al fine di preservare la legittimità dell'operato di Pax Italia.

Si ribadisce che è fatto esplicito divieto di accettare, offrire o promettere, direttamente o indirettamente, danaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori di qualunque natura (e, quindi, anche sotto forme di opportunità di impiego) a esponenti di Amministrazioni Pubbliche (e loro familiari), italiane o straniere, per influenzarne le decisioni od ottenere una qualsivoglia indebita prestazione. Ogni richiesta od offerta in tal senso di cui sia a conoscenza deve essere prontamente comunicata al proprio superiore gerarchico ed all'Organismo di Vigilanza.

Si ribadisce inoltre che è fatto esplicito divieto, in cambio di un vantaggio indebito, di concedere utilità a un pubblico ufficiale per effetto della mera condizione di sudditanza psicologica causata da una indebita induzione a dare o promettere utilità esercitata ad opera di quest'ultimo.

Il Personale deve astenersi dal proporre opportunità di impiego o commerciali che possano procurare vantaggi, direttamente o indirettamente, a esponenti della Pubblica Amministrazione o ai loro familiari.

Il Personale deve astenersi dal sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione dei soggetti interessati.

Nel caso in cui nei rapporti con le Amministrazioni Pubbliche, Pax Italia dovesse essere rappresentata da un soggetto terzo, il Personale addetto alla gestione dei rapporti con tale soggetto terzo deve assicurarsi che il medesimo rispetti quanto previsto nel Codice Etico 231.

Rapporti con Autorità Giudiziarie e ispettive

Il Personale deve collaborare con le autorità in caso di ispezioni, indagini o altri accertamenti, anche giudiziali. Le relazioni con i consulenti e le controparti devono rispettare i principi di chiarezza, lealtà e correttezza.

Il Personale preposto alla gestione del contenzioso deve rispettare le leggi e regolamenti vigenti e le applicabili procedure aziendali.

Rapporti con i clienti e committenti

Il Personale addetto alla gestione dei rapporti con i clienti e committenti è tenuto al rigoroso rispetto dei principi di trasparenza e correttezza.

E' fatto divieto di abusare della propria autorità o posizione nella conduzione delle trattative e nella gestione dei rapporti con i clienti e committenti. Nella conduzione di qualsiasi trattativa devono sempre evitarsi situazioni nelle quali i soggetti coinvolti siano o possano apparire in conflitto di interesse.

È fatto inoltre divieto di compiere o omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio a seguito della dazione o della promessa di utilità, da parte di privati.

Inoltre, è fatto obbligo al Personale che intrattiene rapporti con clienti e committenti di rispettare i principi stabiliti nella Sezione I, Paragrafo 1.19.

In tutti i casi, l'acquisizione degli ordini e l'aggiudicazione di commesse dovrà avvenire nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne e, comunque, sempre nel rispetto della corretta pratica commerciale, ivi inclusi i principi economici e la leale competizione con i concorrenti. E' fatto divieto di avanzare pretese nei confronti dei committenti, se non ritenute legittime e conformi ai contratti stipulati o ai rapporti in corso. E' fatto altresì divieto promettere o riconoscere benefici che possano influenzare le decisioni dei clienti e committenti.

Nel caso in cui nei rapporti con i clienti e i committenti, Pax Italia dovesse essere rappresentata da un soggetto terzo, il Personale addetto alla gestione dei rapporti con tale soggetto terzo deve assicurarsi che il medesimo rispetti quanto previsto nel Codice Etico 231.

Partecipazione a gare

L'eventuale partecipazione a gare e/o trattative ristrette, sia indette da committenti privati che pubblici, deve avvenire nel rigoroso rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede, assicurandosi che la documentazione depositata e le informazioni e i dati forniti siano sempre chiari, veritieri e completi. Parimenti, nella gestione dei rapporti con committenti privati e pubblici. In caso di aggiudicazione della gara, i rapporti dovranno essere conformi ai termini e condizioni commerciali pattuiti.

Rapporti con i fornitori

Il Personale addetto alla gestione dei rapporti con i fornitori è tenuto al rigoroso rispetto dei principi di trasparenza e correttezza. In particolare, il Personale addetto ai rapporti con i fornitori è tenuto a:

- rispettare le procedure aziendali vigenti;
- non precludere ad alcun fornitore, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere alla stipulazione di contratti, adottando nella scelta della rosa dei candidati criteri oggettivi e documentabili;
- assicurare il rispetto dei principi di leale competizione;§ evitare di indurre il fornitore alla stipulazione del contratto, promettendo vantaggi o benefici futuri;
- informare i fornitori dei principi etici adottati da Pax Italia, il cui rispetto da parte dei fornitori, limitatamente agli aspetti applicabili al rapporto di fornitura, costituisce presupposto imprescindibile per la stipulazione del contratto. Tale impegno da parte dei fornitori dovrà essere formalizzato tramite la previsione di specifiche clausole contrattuali;
- informare i propri superiori in caso di dubbi sulla condotta da tenersi.

È fatto inoltre divieto di compiere o omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio a seguito della dazione o della promessa di utilità, da parte di privati.

Inoltre, è fatto obbligo al Personale che intrattiene rapporti con i fornitori di rispettare i principi stabiliti nella Sezione I, Paragrafo 1.20.

Riservatezza e Privacy

Il Personale deve assicurare la massima riservatezza relativamente a notizie e informazioni costituenti il patrimonio aziendale o inerenti all'attività di Pax Italia, nel rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e delle procedure interne.

Il Personale di Pax Italia è tenuto ad utilizzare le informazioni riservate in proprio possesso per scopi connessi all'esercizio della propria attività. È fatto divieto di utilizzare (anche indirettamente) informazioni aziendali riservate a proprio vantaggio o di terzi oppure a discapito di Pax Italia, anche a seguito della cessazione del rapporto di lavoro.

Inoltre, il Personale deve assicurare che l'accesso a informazioni riservate sia inibito ai soggetti non autorizzati.

Il Personale che si trova, nell'ambito delle mansioni lavorative, a trattare dati, anche sensibili, deve procedere sempre nel rispetto della suddetta normativa e delle istruzioni operative impartite in proposito da Pax Italia stessa anche per ciò che concerne il flusso di dati, il loro utilizzo e custodia (direttamente e/o indirettamente). Tutti i dati dovranno essere trattati nel rispetto delle finalità per cui sono stati concessi, garantendo un livello di sicurezza adeguato.

È fatto divieto di trattare illecitamente i dati. Tutte le comunicazioni e dichiarazioni effettuate da Pax Italia, anche al Garante, dovranno essere corrette e veritiere e in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di privacy e, in particolare, dal Regolamento EU 2016/679 e dal D. Lgs. 101/2018.

Informazioni *price sensitive*

Il Personale è tenuto a rispettare le informazioni riservate/privilegiate e le informazioni "*price sensitive*" di cui sia a conoscenza in funzione della posizione ricoperta o dell'attività svolta non divulgando verso l'esterno e non condividendo tali informazioni con altri soggetti – né propri colleghi – se non in conformità alle norme giuridiche vigenti, ai principi di correttezza, completezza, adeguatezza, tempestività e non selettività della diffusione delle informazioni e alle procedure aziendali applicabili. Ad esempio, non possono essere divulgate notizie riservate che abbiano quale oggetto accordi stipulati con partners d'affari, informazioni aziendali di natura finanziaria, notizie relative a particolari operazioni societarie (quali, a titolo esemplificativo, acquisizioni e/o dismissioni), elenchi di clienti e contratti, dati concernenti le quote di mercato, accordi stipulati con fornitori e quant'altro ritenuto riservato ai fini della tutela del business aziendale. Parimenti, i collaboratori si asterranno da comportamenti e dichiarazioni che possano in qualche modo ledere l'immagine di Pax Italia; di converso, promuoveranno tale immagine anche attraverso la correttezza di comportamento cui sono tenuti.

È fatto espresso divieto a chiunque sia in possesso di informazioni privilegiate in relazione all'attività svolta di:

- acquistare, vendere o compiere altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime;
- raccomandare o indurre altri, sulla base delle informazioni, a compiere talune delle predette operazioni;
- comunicare tali informazioni ad altri, al di fuori del normale esercizio del lavoro, della professione, della funzione o dell'ufficio.

È fatto divieto di diffondere notizie false o porre in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari.

Gestione e utilizzo dei sistemi informatici

Il Personale, nei limiti delle proprie mansioni o funzioni, è responsabile della sicurezza dei sistemi informatici utilizzati ed è tenuto a rispettare le leggi e regolamenti vigenti ed i termini e condizioni della licenza d'uso.

È fatto espresso divieto di scaricare software non autorizzati ed effettuare copie non autorizzate di documenti aziendali, programmi in licenza d'uso, così come utilizzare nelle proprie comunicazioni linguaggi censurabili, indecorosi e offensivi, accedere a siti web censurabili, indecorosi e offensivi. Il Personale dovrà collaborare al fine di prevenire la possibile commissione di reati tramite l'utilizzo di sistemi informatici.

Tutela dell'ambiente

Gli interventi ambientali devono essere gestiti conformemente alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Il Personale, nei limiti delle proprie mansioni o funzioni, è responsabile della tutela dell'ambiente, interno e esterno e deve, quindi, assicurarsi che le attività aziendali rispettino l'ambiente nonché verificare la veridicità e correttezza delle informazioni e dei documenti forniti per l'ottenimento di autorizzazioni, licenze e permessi.

Il Personale addetto è tenuto a gestire i rifiuti in conformità alle disposizioni di legge, anche regolamentari, applicabili, verificando altresì la corretta classificazione dei rifiuti.

Il Personale è tenuto a prestare la massima collaborazione e a comportarsi secondo diligenza, trasparenza e lealtà in caso di verifiche, accertamenti o ispezioni da parte delle autorità competenti.

Salute e sicurezza sul lavoro

È fatto espresso divieto di:

- porre in essere, collaborare o dare causa a comportamenti che integrino, individualmente o collettivamente, direttamente od indirettamente, fattispecie di reato previste dall'art. 25-septies del Decreto 231 e nelle disposizioni di legge relative alla responsabilità amministrativa degli enti;
- porre in essere comportamenti imprudenti, neglienti od imperiti che possano originare un pericolo per la sicurezza;
- porre in essere comportamenti potenzialmente idonei ad integrare le suddette fattispecie di reato;
- omettere o rifiutare l'uso dei dispositivi di protezione o omettere o rifiutare di partecipare ai corsi di formazione ed addestramento;
- svolgere le mansioni lavorative senza aver ricevuto adeguate istruzioni operative o senza aver partecipato a corsi di formazione;
- omettere di segnalare la propria incapacità a svolgere la mansione lavorativa assegnata.

Il Personale deve rispettare:

- gli obblighi di legge e regolamentari a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'ambiente, ecologia e prevenzione incendi;
- le procedure di sicurezza e le procedure operative, le istruzioni di sicurezza e le istruzioni operative e tutti gli altri strumenti aziendali a presidio della sicurezza, previsti nel Rapporto di Sicurezza e nel Documento di Valutazione dei Rischi e relativa documentazione;
- i principi di comportamento contenuti nel Codice Etico 231 in relazione ai reati in materia di sicurezza.

In questa sede, si riportano gli obblighi vincolanti previsti dall'art. 20 del D. Lgs. n. 81 del 2008, fermo restando che tutti gli altri obblighi e doveri previsti nella documentazione aziendale sono parimenti vincolanti.

«Art. 20. Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e le miscele pericolose, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo; g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente

.... omissis.»

Antiriciclaggio - Ricettazione

Le transazioni commerciali e finanziarie devono basarsi sul rigoroso rispetto dei principi di trasparenza e correttezza. È obbligatorio per il Personale (e in particolare per le funzioni aziendali interessate):

- predisporre adeguata documentazione contrattuale a supporto della transazione commerciale (ad es., conferimento dell'incarico in forma scritta, stipulazione del contratto recante l'oggetto del contratto e i termini e condizioni pattuiti);
- rispettare i requisiti aziendali per la selezione e la valutazione dell'attendibilità della controparte;
- garantire la trasparenza delle relazioni commerciali e finanziarie;
- controllare la regolarità dei pagamenti (per ogni pagamento dovrà sussistere: un titolo contrattuale scritto (contratto, ordine, ecc.); una fattura o altro documento fiscale idoneo; i visti e le autorizzazioni al pagamento e l'ulteriore documentazione richiesta dalle procedure aziendali;
- controllare le operazioni di pagamento *intercompany*.

Contabilità

È obbligatorio per il Personale assicurare:

- un'adeguata collaborazione alle funzioni preposte alla redazione di documenti contabili e del Bilancio;§ la completezza e la chiarezza delle informazioni fornite;
- l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni forniti/effettuati;
- il rispetto dei principi di contabilità e di legge per la registrazione delle operazioni.

Partecipazione ad attività antisociali e criminali

Al Personale viene fatto divieto di intrattenere rapporti di alcun genere con organizzazioni ed elementi coinvolti in attività antisociali e criminali, che minacciano la società o la vita dei cittadini.

In particolare è fatto esplicito divieto a tutto il personale di:

- porre in essere, promuovere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate nell'art. 24-ter e 25-quater del Decreto 231 (delitti di criminalità organizzata e reati di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico);
- utilizzare anche occasionalmente i locali di Pax Italia o una sua unità organizzativa allo scopo di consentire o agevolare la commissione dei reati di cui sopra;
- promuovere, costituire, organizzare o dirigere associazioni che si propongono (i) il compimento di atti di violenza in particolar modo con fini di eversione dell'ordine democratico, (ii) la riduzione, il mantenimento in schiavitù, la tratta di persone, l'acquisto e l'alienazione di schiavi e (iii) la violazione delle disposizioni sull'immigrazione clandestina di cui all'art. 12 D. Lgs 286/1998;

- fornire direttamente o indirettamente fondi a favore di soggetti che intendano porre in essere reati di terrorismo o delitti di criminalità organizzata;- assumere o assegnare commesse o effettuare qualsivoglia operazione commerciale e/o finanziaria, sia in via diretta che per il tramite di interposta persona, con persone fisiche o giuridiche i cui nominativi siano contenuti nelle liste delle persone fisiche o giuridiche collegate al terrorismo internazionale o controllati da soggetti contenuti nelle liste medesime quando tale rapporto di controllo sia noto;
- assumere o assegnare commesse o effettuare qualsivoglia operazione commerciale e/o finanziaria, sia in via diretta che per il tramite di interposta persona, con persone fisiche o giuridiche residenti nei Paesi indicati nelle liste dei paesi a rischio di terrorismo internazionale, salvo esplicito consenso dell'Organismo di Vigilanza e del Consiglio di Amministrazione;
- effettuare operazioni, assumere o assegnare commesse che possano presentare carattere anomalo per tipologia o oggetto e instaurare o mantenere rapporti che presentino profili di anomalia dal punto di vista dell'affidabilità e reputazione dei soggetti e delle operazioni da concludere;
- effettuare prestazioni a favore dei collaboratori esterni che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi;- riconoscere compensi in favore dei collaboratori esterni che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere e alle prassi vigenti in ambito locale.

Di fronte a domande estorsive, il Personale ha l'obbligo di rifiutare ogni compromesso e di astenersi da esborsi in denaro o altre prestazioni. È fatto obbligo, invece, di informare immediatamente i propri responsabili, per le necessarie consultazioni con la direzione generale di Pax Italia.

Attività contraffattorie violazione dei diritti di proprietà intellettuale – reati contro la libertà dell'industria.

È fatto esplicito divieto al Personale di:

- porre in essere, promuovere, collaborare o dare corso alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate nell'art. 25-bis, 25-bis.1 e 25-nonies del Decreto 231 (attività contraffattorie e violazione dei diritti di proprietà intellettuale);
- porre in essere attività di contraffazione, alterazione o utilizzo di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni e, in generale, dei diritti di proprietà intellettuale altrui; - introdurre nel territorio dello Stato italiano per farne commercio, detenere per vendere, porre in vendita, o mettere altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati;
- adoperare violenza sulle cose ovvero mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio;

- vendere prodotti industriali con segni mendaci; fabbricare e commerciare beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale; porre in essere attività di contraffazione di indicazioni geografiche o di denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari;
- porre in essere attività di concorrenza mediante l'utilizzo di minacce o violenze;
- cagionare nocumento all'industria nazionale, ponendo in vendita o mettendo altrimenti in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati;
- commettere qualsiasi attività in violazione del diritto d'aurore tutelato ai sensi degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 171-septies, 171-octies della legge n. 633/1941, ove applicabili, quali a titolo meramente esemplificativo: riproduzione, trascrizione, vendita o messa in commercio di un'opera altrui.

Assunzioni e gestione del personale

Ogni assunzione deve essere effettuata nel rigoroso rispetto delle norme di legge, anche regolamentari applicabili, nessuna eccezione.

Il Datore di Lavoro e il Personale coinvolto nelle assunzioni sono tenuti a verificare la completezza, la regolarità, la validità e efficacia della documentazione relativa ad ogni assunzione. In particolare e tra l'altro, in caso di lavoratori stranieri (cittadini di paesi terzi), il Datore di Lavoro e il Personale interessato sono tenuti a verificare la validità del permesso di soggiorno del lavoratore straniero.

La gestione del Personale (dalla determinazione delle mansioni, all'orario di lavoro) deve avvenire nel rispetto delle norme di legge; gli stessi principi dovranno essere rispettati dagli appaltatori, terzisti, fornitori, ecc., di cui Pax Italia si avvale.

È fatto divieto di adottare misure discriminatorie nei confronti del personale dipendente e/o licenziamenti ritorsivi o discriminatori, nonché mutare le mansioni o adottare qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante ai sensi della Legge n. 179 del 2017.

2.2. Norme di comportamento per gli Organi Sociali

I componenti degli Organi Sociali sono tenuti a operare nel rigoroso rispetto delle disposizioni di legge, dello Statuto, del Codice Etico 231 e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

I componenti degli Organi Sociali sono tenuti a:

- osservare le norme di comportamento prescritte per il Personale;
- evitare situazioni di conflitto di interessi e astenersi dal compiere operazioni in conflitto di interessi;
- garantire la riservatezza delle informazioni e dati in loro possesso;
- svolgere la propria attività nel rispetto dei principi di trasparenza, autonomia, indipendenza e correttezza;
- assicurare il corretto svolgimento delle attività sociali;
- consentire lo svolgimento di attività di controllo e di verifica.

2.3. Norme di comportamento per i Terzi Destinatari

I Terzi Destinatari sono tenuti a operare nel rigoroso rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti vigenti e del Codice Etico 231 di Pax Italia limitatamente agli aspetti direttamente applicabili ai Terzi Destinatari in ragione delle attività da essi svolte per o con Pax Italia, con particolare riguardo all'osservanza dei principi etici fondamentali di Pax Italia e, se e in quanto applicabili, le norme di comportamento per il Personale.

Il rispetto da parte dei Terzi Destinatari dei principi etici fondamentali e, in funzione della loro attività, delle norme di comportamento per il Personale, dovrà risultare da specifici impegni assunti per iscritto dai Terzi Destinatari (ad es., tramite apposite clausole contrattuali o dichiarazioni rilasciate separatamente dai Terzi Destinatari).

La violazione degli impegni assunti sarà sanzionata secondo quanto previsto nei contratti stipulati con i Terzi Destinatari in ossequio al Sistema Disciplinare adottato da Pax Italia (ad es., facoltà di risoluzione del contratto).

Si ribadisce che Pax Italia non inizierà né proseguirà alcun rapporto con chi non intenda osservare i suddetti principi.

SEZIONE TERZA: COMUNICAZIONE, FORMAZIONE, ATTUAZIONE, CONTROLLI E MONITORAGGIO

3.1. Diffusione e comunicazione

Pax Italia si impegna a diffondere e comunicare il Codice Etico 231, utilizzando tutti i mezzi di comunicazione e le opportunità a disposizione come, ad esempio, la consegna del Codice Etico 231 ai componenti degli Organi Sociali ed al Personale, l'affissione del Codice Etico 231 nella bacheca aziendale e la sua messa a disposizione dei Destinatari, nonché la pubblicazione del medesimo sul sito web della Società.

3.2. Formazione

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico 231, Pax Italia predispone e realizza, anche in base alle indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, un piano di formazione e di sensibilizzazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche.

Le iniziative di formazione sono differenziate, a seconda del ruolo e della responsabilità delle persone; per i neo assunti è previsto un apposito programma formativo sui contenuti del Codice Etico 231.

L'Organismo di Vigilanza è a disposizione per ogni delucidazione e chiarimento in merito al Codice Etico 231.

3.3. Attuazione e Controllo

In conformità alla normativa vigente e nell'ottica della pianificazione delle attività aziendali tese all'efficienza, correttezza, trasparenza e qualità, Pax Italia adotta misure organizzative e di gestione idonee a prevedere comportamenti illeciti o comunque contrari al Codice Etico 231 da parte di chiunque agisca per Pax Italia.

L'applicazione del Codice Etico 231 è di competenza di Pax Italia la quale si avvale dell'ausilio dell'Organismo di Vigilanza, costituito ad hoc ai sensi del Decreto 231, e al quale sono affidati i compiti di:

- a) vigilare sull'osservanza del Codice Etico 231 e sulla diffusione del medesimo presso tutti i Destinatari;
- b) verificare ogni notizia di violazione del Codice Etico 231 e informare gli organi/funzioni aziendali competenti dei risultati delle verifiche, per l'applicazione dei successivi ed eventuali provvedimenti sanzionatori;

c) proporre modifiche al contenuto del Codice Etico 231 per adeguarlo al mutevole contesto in cui Pax Italia si trova ad operare, nonché alle esigenze derivanti dallo sviluppo di Pax Italia.

3.4. Segnalazione di violazioni del Codice Etico 231

Chiunque venga a conoscenza, o sia ragionevolmente convinto dell'esistenza di una violazione del Codice Etico 231, di una determinata legge o delle procedure aziendali, è tenuto a informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza, fatti salvi gli obblighi di legge.

La segnalazione deve avvenire per iscritto e in forma non anonima: Pax Italia pone in essere i necessari accorgimenti che tutelino i segnalanti da qualsiasi tipo di ritorsione, intesa come atto che possa dare adito a forme di discriminazione o penalizzazione (per esempio, interruzione dei rapporti con partner, fornitori, consulenti, eccetera; negazione di promozioni ai dipendenti). E' a tale fine assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

La responsabilità di svolgere indagini, su possibili violazioni del Codice Etico 231, spetta all'Organismo di Vigilanza, che potrà eventualmente ascoltare l'autore della segnalazione, nonché il responsabile della presunta violazione: il personale è tenuto a collaborare pienamente alle eventuali indagini interne.

In esito a tale attività, l'Organismo di Vigilanza segnalerà al Consiglio di Amministrazione quei comportamenti che motivino l'applicazione di eventuali sanzioni disciplinari, o l'attivazione di meccanismi di risoluzione contrattuale.

3.5. Inosservanza del Codice Etico 231 e relative sanzioni

Pax Italia ha adottato un adeguato Sistema Disciplinare per la mancata osservanza del Codice Etico 231 e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in conformità a quanto previsto dal Decreto 231.

Pertanto, le violazioni del Codice Etico 231 saranno perseguite da Pax Italia in ossequio al Sistema Disciplinare.

